

[Pagina 1]

Carissima Anna,

eccomi a te con questo mio ultimo scritto prima di partire per la mia condanna. Io muoio contento d'aver fatto il mio dovere di Vero Patriota. Mia cara sii forte che dal cielo pregherò per te, che tu per me sei sempre stata l'unica consolazione in questi momenti di grande dolore mi confortavo con te. Quando tu venivi mi sembrava che la mia vita veniva più bella, mi sentivo più sollevato sentivo sorpassare davanti. Ti ricordi Anna che da quel giorno che mi hai visto piangere anche tu ti sono scesi le grosse lacrime dagli occhi mia piccola e cara Anna i tuoi capelli hanno asciugato quelle lacrime dei miei occhi. Cara ora ti racconto un po' della mia vita e incomincio subito "Il giorno 27 fui presto portato a Vercelli in prigione dove passai senza interrogazione. Il mattino del 29 fui chiamato davanti a tutti i fascisti di Vercelli. Io non ho risposto mai alle loro domande le sole parole erano queste " che non so niente e che non sono partigiano". Ma loro mi hanno messo davanti mille cose per farmi dire di sì ma non usciva parola dalla mia bocca e pensando che dovevo morire. Il giorno 31 mi fu fatta la prima tortura ed è questo mi hanno strappato le ciglia e le sopraciglia. Il giorno 1 la seconda tortura " mi hanno strappato le unghie, le unghie delle mani e dei piedi e mi hanno messo al so-

[Pagina 2]

le che non puoi immaginare, ma portavo pazienza e dalla mia bocca non usciva parola di lamento. Il giorno 2 la terza tortura " mi hanno messi ai piedi delle candele accese ed io mi trovai legato su una sedia mi son venuti tutti i capelli grigi ma non ho parlato ed è passato." Il 4 giorno fui portato in una sala dove c'era un tavolo sul quale mi hanno teso in un lancia al collo per dieci minuti la corrente e fui portato per tre giorni fino al giorno 6 alla sera alle ore 5 mi dissero se avevo finito di scrivere tutto ciò che mi sentivo ma non ho ancora risposto e voglio sapere la mia fine che devo fare, per dirlo alla mia cara Anna e mi dissero quella tremenda condanna e mi feci vedere molto orgoglioso ma quando fui portato in quella tremenda cella di nuovo mi inginocchiai mi misi a piangere avevo nelle mie mani la tua foto ma non si conosceva più la tua faccia per le lacrime e i baci che ti ho fatto, questo cara Anna devi perdonarmi sii forte a sopportare questo orrendo delitto e fatti coraggio avrai il tuo amore fucilato alla schiena. Ma

Dio paga non soltanto il sabato ma tutti i giorni,  
fai bene Anna, che il tempo passa e non tornerà più  
e la morte si avvicina.

Cara Anna mi devi promettere una cosa sola che sa-  
prai vendicare il sangue di un innocente che grida be  
vendetta contro i fascisti. Nel tuo cuore non ci deve

[Pagina 3]

essere dolore ma l'orgoglio di un Patriota e anche ti  
prego di tenere per ricordo il mio pastrino tricolore  
che lo portai sempre sul cuore per dimostrarmi un vero  
Patriota. Anna non piangere per me che hai avuto il  
tuo caro papà morto. Io dal cielo ti guarderò ove tu  
andrai e ti seguirò ovunque. Mi trovo nelle mani dei  
Carnefici se mi vedessi Anna non mi riconosceresti più  
per lo stato che son ridotto molto magro grigio sembro  
tuo nonno tutto ciò non basta il peggio sarà domani  
sera senza un soccorso da te e dai miei genitori senza  
veder più nessuno quale dolore sarà per la mia mamma.

Ti prego Anna a guerra finita va a Torino da mia  
sorella e racconta ciò che é avvenuto nei giorni della  
mia prigionia e che per lei ho fatto questa morte le au-  
guro che non le facciano del male come a suo fratello  
ma anche per lei verrà il giorno della riscossa ; ella  
dirà che é colpa mia. Anna sii forte sopporta questa  
croce pesante che dovrai portare fino al disopra del  
cielo. Ora veramente devo terminare perché mi fanno  
molto male le mani e mi fanno sangue.

Saluti e baci prega per me che io dal cielo pregherò  
per te.

*Fossati*  
Antonio ~~Fossati~~